

# Commemorati Mora e Gibin nel 70° dell'uccisione

■ C'era tanta gente domenica mattina a Cressa per ricordare nel 70° della loro eroica scomparsa Ernesto Mora ed Enzo Gibin, giovani partigiani borgomaneresi uccisi dai nazi fascisti il 23 febbraio 1945, decorati con la medaglia d'oro alla memoria al Valor Militare. Alla cerimonia sono intervenuti tanti sindaci e pubblici amministratori del novarese. C'erano anche diversi ex partigiani tra cui il comandante della Brigata Osella Giacomino Foglia, di Barenngo, classe 1925, nome di battaglia "Tek". Grande assente per motivi di salute la sorella di Enzo Gibin, Ercolina che con il defunto marito Pierino (fratello di Ernesto Mora) scomparso nel 2013, furono anche loro esponenti di spicco nella lotta di Liberazione. Non è però voluto mancare il figlio di Ercolina, Vico. Dopo l'omaggio floreale sul luogo dove i due



eroi della Resistenza vennero trucidati un corteo preceduto dai gonfaloni dei Comuni e dai labari delle asso-

ciazioni partigiane ha raggiunto il Circolo Arci dove dopo i saluti del sindaco di Cressa Gino Tacca e di Bor-

gomanero Anna Tinivella ha pronunciato l'orazione ufficiale Gianni Cerutti, direttore dell'Istituto storico della Resistenza e della storia contemporanea di Novara. La manifestazione, organizzata dalle amministrazioni comunali di Borgomanero e Cressa e dalla sezione borgomanerese dell'Anpi presieduta da Giuseppe Volta era stata preceduta venerdì sera nel Parco della Resistenza di viale Dante dall'incontro sul tema "Le parole del cuore- testimonianze e ricordi della Resistenza".

**Nelle foto**, di Panizza, alcuni momenti della commemorazione dei due partigiani borgomaneresi: l'omaggio al cippo dove Mora e Gibin vennero uccisi; l'oratore ufficiale Gianni Cerutti; il Comandante Tek; Vico Mora con il dottor Sergio Cavallaro, esponente dell'Anpi.